

Include in Appendice la ristampa di quattro ormai introvabili articoli dell'Autore su Borgomasino:

- *Il cinema di Borgomasino (1996)*
- *Carlo Bellardi, Sergente Maggiore Pilota (1990)*
- *Un ex-voto a Borgomasino (2006)*
- *Borgomasino 23-3-1944: Attacco alla caserma (2010)*

PREZZO DI COPERTINA

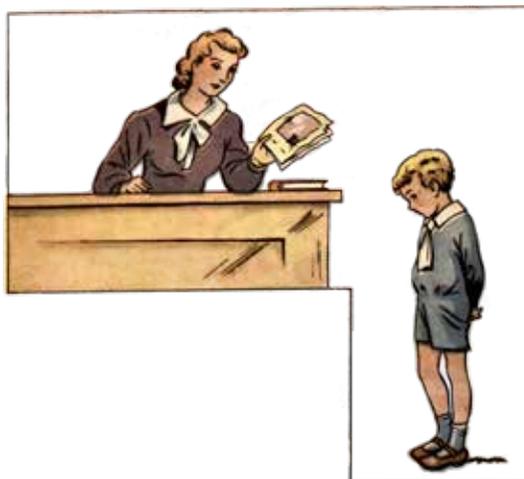
Eur. 25,00

Per l'acquisto potete contattare direttamente l'autore via e-mail all'indirizzo

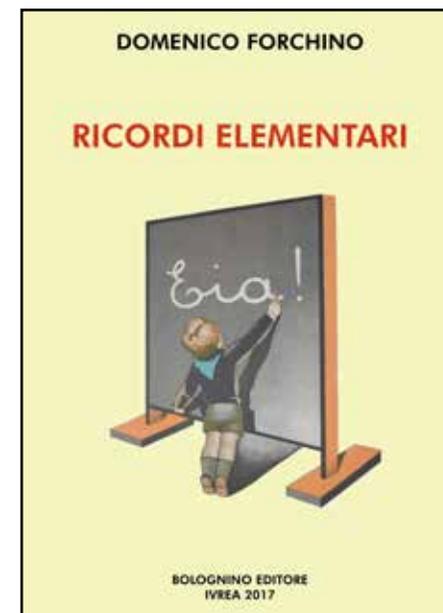
info@domenicoforchino.it



BOLOGNINO EDITORE
IVREA, 2017



In vendita da Settembre
RICORDI ELEMENTARI
il nuovo libro di Domenico
Forchino



Prendendo spunto dai ricordi della sua infanzia, Domenico Forchino racconta la vita scolastica e quella di tutti i giorni a Borgomasino, negli anni '30 e '40 del secolo scorso.

*Riccamente illustrato con documenti e grafiche d'epoca.
Prefazione a cura della Dott.ssa
A. Rosalba Pennisi.*

Dalla Prefazione della Dott.ssa A. Rosalba Pennisi

“

Ho conosciuto l'avvocato Forchino qualche anno fa: si rivolgeva a me in quanto dirigente scolastica dell'allora Circolo Didattico di Azeglio per poter consultare l'archivio dell'Istituto, al fine di condurre una ricerca sulle scuole del suo paese e sulla situazione scolastica generale negli anni in cui egli era bambino.

E così vecchie carte ingiallite, riposte da decenni e decenni in poderosi faldoni impolverati, hanno rivisto la luce; persone, circostanze e luoghi hanno ripreso vita, ritrovando il senso del loro stare al mondo in uno spirito del tempo lontano dai nostri giorni, ma come ravvivato dalla passione e dalle parole usate per narrarlo.

Così è nato "Ricordi Elementari", in cui Domenico Forchino ha ripercorso le tappe fondamentali della prima infanzia e della fanciullezza connettendo all'indagine storica (condotta nell'archivio scolastico e non solo) le immagini precise raccolte, registrate e condivise nei primi anni di vita, il tutto sostenuto dallo sguardo consapevole e a tratti disincantato dell'uomo di oggi.



Il lavoro offre vari livelli di lettura: la consumata abilità dell'avvocato-scrittore nel raccogliere, interpretare e presentare fatti e dati inietta senso nella (micro e macro) storia, nei documenti e nelle fonti iconografiche utilizzate, eleggendo Borgomasino a dimora inalienabile del proprio essere, piccolo e grande luogo del racconto e della memoria.

Commenti puntuali ed esaurienti (ma a volte anche solo illuminanti titoli, scanditi allusivamente) illustrano e fanno da contrappunto ad un'altrettanto puntuale ed esauriente ricerca: disposizioni, circolari, resoconti e verbali di Ministeri, Enti fascisti, Regi Provveditori agli Studi, Regi Direttori Didattici, Insegnanti... Nel complesso essi contribuiscono a dare vita a situazioni via via divertenti, grottesche, infami e tragiche da cui si apprende un'infinità di cose sul ventennio, la guerra, la resistenza, la ritrovata libertà.

Un mix di acquiescenza, burocratismo, senso civico e valore: il risultato è uno scenario istituzionale, amministrativo e umano ricco e contraddittorio, qualcosa di inconfondibilmente italiano.

Ma l'indagine storica spesso cede il passo ad una temporalità tutta psichica e interiore: appaiono allora i ricordi personali, vivide immagini che ritornano alla mente come foto che il tempo non potrà mai ingiallire.



I genitori affettuosi e solerti, che non derogano mai al loro dovere formativo, la cerchia familiare, la comunità con i suoi personaggi, attività, riti, Borgomasino con i suoi edifici, i negozi, lo stagno.

Appaiono temi cari alla nostra cultura: la mamma anticipatrice del piacere di leggere, la guerra vista con occhi da bambino, scoprirsi e rimanere creazionisti ammirando la natura, stupirsi e gioire dei primi apprendimenti.

Ma l'autore riesce a rinnovare la trama universale di questi temi personalizzandoli e conferendo loro emozione, nostalgia, calibro umano.

Il vincolo indissolubile tra i (primi) libri e la vita non poteva essere meglio espresso.



Molte pagine sono rivolte agli insegnanti "elementari" e si onora quello che di giusto e di buono hanno fatto con dedizione quotidiana e voglia di lavorare per costruire, con gli allievi e per gli allievi, un mondo nuovo.

La dedica che l'avvocato Forchino rivolge alle sue Maestre e ai suoi Maestri mi commuove e riempie di gratitudine. ”

